



Bruxelles, 24 novembre 2023
(OR. en)

15858/23

RESPR 35
FIN 1233
ECOFIN 1273
FISC 271

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Delegazioni
Oggetto:	Relazione della presidenza sulle nuove risorse proprie

I. INTRODUZIONE

In linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 17-21 luglio 2020¹, l'accordo interistituzionale del 16 dicembre 2020² (AII) prevede lavori per l'introduzione di nuove risorse proprie, che dovrebbero raccogliere un importo sufficiente a coprire il livello delle spese complessive previste per il rimborso del capitale e degli interessi dei prestiti contratti da utilizzarsi per le spese di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), della decisione sulle risorse proprie (*Next Generation EU*, parte relativa alle sovvenzioni). L'AII stabilisce inoltre una tabella di marcia verso l'introduzione di queste nuove risorse proprie e prevede che il Consiglio deliberi su un primo pacchetto di risorse proprie entro il 1° luglio 2022 (in vista della sua introduzione il 1° gennaio 2023) e su un secondo paniere aggiuntivo di risorse proprie entro il 1° luglio 2025 (in vista della sua introduzione entro il 1° gennaio 2026).

¹ Doc. EUCO 10/20 (punto A29 e punti da 145 a 150).

² Accordo interistituzionale, del 16 dicembre 2020, tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea sulla disciplina di bilancio, sulla cooperazione in materia di bilancio e sulla sana gestione finanziaria, nonché su nuove risorse proprie, compresa una tabella di marcia verso l'introduzione di nuove risorse proprie (GU L 433I del 22.12.2020, pag. 28).

In tale contesto, nel dicembre 2021 la Commissione ha presentato una proposta di modifica della decisione relativa al sistema delle risorse proprie dell'Unione europea³, che includerebbe tre nuove risorse proprie basate sul sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS), su un meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM)⁴ e su un contributo nazionale al bilancio dell'UE in base alla quota degli utili residui delle imprese multinazionali più grandi e più redditizie riassegnati agli Stati membri⁵.

Il 20 giugno 2023 la Commissione ha presentato un pacchetto adeguato per la prossima generazione di risorse proprie. Il pacchetto comprende una nuova modifica della decisione sulle risorse proprie⁶ (recante modifica alla proposta del dicembre 2021) che introduce una nuova risorsa propria basata su dati statistici relativi agli utili delle imprese, nonché adeguamenti a seguito dell'adozione della legislazione settoriale sul CBAM e sulla revisione dell'ETS.

Il pacchetto adeguato comprende anche due proposte relative alle misure di esecuzione del sistema delle risorse proprie, in particolare nuove modifiche delle proposte di regolamento sulla messa a disposizione (MAR)⁷ e di regolamento per quanto riguarda le misure di esecuzione (IMSOR)⁸, del marzo 2022, accompagnate inoltre da un documento di lavoro dei servizi della Commissione⁹. Queste nuove proposte contengono gli adeguamenti necessari per rispecchiare l'accordo dei legislatori riguardo alla riscossione dal CBAM e includono nuove disposizioni relative alla risorsa propria basata su dati statistici. Le norme sulla risorsa propria basata sulla quota degli utili riassegnati (a seguito delle norme settoriali sul "primo pilastro") rimangono nella proposta di decisione sulle risorse proprie ed entreranno in vigore, conformemente alla proposta della Commissione, quando si applicherà la direttiva sull'attuazione dell'accordo globale sulla redistribuzione dei diritti di imposizione e la convenzione multilaterale sarà entrata in vigore.

³ Doc. 15260/21.

⁴ Il 14 luglio 2021 la Commissione ha inoltre pubblicato proposte legislative sul CBAM e sulla revisione dell'ETS. Entrambi i regolamenti sono stati adottati nel maggio 2023.

⁵ La legislazione settoriale dell'UE su questo aspetto non è ancora in vigore. Una volta terminati i negoziati in merito alla convenzione multilaterale sulla parziale redistribuzione dei diritti di imposizione ("primo pilastro") nell'ambito del quadro inclusivo OCSE/G20 sulla BEPS, si prevede che la Commissione presenti una proposta legislativa che garantisca un'attuazione coerente di tale convenzione nell'UE.

⁶ Doc. 10853/1/23 REV 1.

⁷ Doc. 10855/1/23 REV 1.

⁸ Doc. 10854/1/23 REV 1.

⁹ Doc. 10853/23 ADD 1. Il documento di lavoro dei servizi della Commissione valuta le possibili risorse proprie principali che ha proposto il Parlamento europeo, nonché il loro potenziale come nuove risorse proprie in base a tre criteri: potenziale in termini di entrate, semplicità e rapida mobilitazione delle entrate.

La presente relazione illustra i progressi compiuti durante la presidenza spagnola nel settore delle risorse proprie.

II. SITUAZIONE ATTUALE

Il pacchetto adeguato per la prossima generazione di risorse proprie è stato presentato al Consiglio ECOFIN del 14 luglio, durante il quale le delegazioni hanno espresso, in un giro di tavolo completo, le loro posizioni preliminari. La presidenza ha concluso la discussione tra i ministri riconoscendo la necessità di lavorare a livello tecnico e di esaminare attentamente le proposte, come indicato dalla maggioranza delle delegazioni.

Sul piano dei lavori tecnici la presidenza spagnola si è adoperata per progredire il più possibile sul nuovo pacchetto di proposte, organizzando sette riunioni (11 e 19 luglio, 11 settembre, 5 e 13 ottobre, 14 e 23 novembre) e incoraggiando la discussione tra gli Stati membri.

Nel corso delle varie discussioni tecniche, le delegazioni hanno espresso con chiarezza la necessità di disporre di informazioni adeguate e stime accurate delle entrate, da un lato, e di previsioni nell'ambito di NGEU per il fabbisogno di rimborsi (capitale e interessi), dall'altro. Inoltre, alcuni Stati membri hanno sottolineato che l'attuale sistema delle risorse proprie è già in grado di coprire i rimborsi nell'ambito di NGEU.

Sulla base dei quesiti posti dagli Stati membri, la Commissione ha fornito informazioni ed elementi di risposta in merito a domande tecniche concrete, in particolare sui seguenti aspetti: i) le previsioni rivedute e le entrate stimate in relazione alle nuove risorse proprie; ii) i costi di rimborso nell'ambito di NGEU e fabbisogno di bilancio da finanziare mediante risorse proprie; iii) il quadro di previsione, messa a disposizione e controllo della risorsa propria basata su dati statistici relativi agli utili delle imprese; e iv) il seguito dato ad altre domande tecniche degli Stati membri su ulteriori elementi del pacchetto. Tutti questi elementi sono stati discussi in maniera approfondita in sede di gruppo "Risorse proprie".

Poiché il nuovo pacchetto di proposte introduce modifiche sostanziali al sistema delle risorse proprie dell'Unione, la maggioranza delle delegazioni ha chiesto più tempo per esaminare le proposte prima di poter indicare la propria posizione finale. Inoltre, il contributo preliminare ricevuto dalle delegazioni ha suscitato uno scetticismo generale sul nuovo pacchetto adeguato, in particolare riguardo alla nuova risorsa propria basata su dati statistici relativi agli utili delle imprese. Nello specifico, numerose delegazioni non riconoscono alcun valore aggiunto a una tale nuova risorsa propria, principalmente a causa delle sue analogie con la risorsa propria basata sull'RNL, dato che non si tratta di "denaro nuovo" e non porta a un ribilanciamento del paniere precedente con l'ETS e il CBAM.

Alcuni Stati membri hanno inoltre ribadito il loro impegno a rispettare la tabella di marcia dell'AII verso l'introduzione di nuove risorse proprie. In tale contesto, alcune delegazioni hanno espresso la volontà di portare avanti i lavori sul pacchetto adeguato entro la fine del 2023. Altre delegazioni sarebbero favorevoli all'eventuale introduzione di nuove risorse proprie nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale.

Al fine di inquadrare le discussioni e ricevere orientamenti per il prosieguo dei lavori, la presidenza spagnola ha preparato una "nota di analisi", o questionario, contenente domande tecniche e questioni relative al pacchetto adeguato, a cui gli Stati membri hanno risposto oralmente in sede di gruppo "Risorse proprie" il 13 ottobre. In linea con le riunioni precedenti, la maggior parte delle delegazioni ha espresso uno scetticismo generale sulle proposte relative alle nuove risorse proprie e solo poche delegazioni si sono dichiarate pronte a far progredire i lavori sul pacchetto adeguato entro la fine del 2023. La maggioranza delle delegazioni ha inoltre valutato positivamente la potenziale introduzione dei contributi basati sulle entrate dal CBAM quali nuove risorse proprie, mentre alcune delegazioni si sono dichiarate disponibili a ulteriori discussioni sui parametri dell'ETS e su quelle nuove risorse proprie che rappresentano vero e proprio "denaro nuovo" (ad esempio ETS2).

Nel contesto di tali proposte e delle relative deliberazioni, la Corte dei conti europea ha presentato, in occasione della riunione del gruppo "Risorse proprie" del 14 novembre 2023, il suo parere n. 04/2023 sulla proposta modificata di regolamento, presentata dalla Commissione, concernente la messa a disposizione. La Corte ha inoltre risposto ai quesiti e alle domande delle delegazioni. Come in altre riunioni del gruppo "Risorse proprie", le delegazioni hanno colto l'occasione per ribadire la necessità di consolidare le diverse proposte sulla messa a disposizione in un unico atto legislativo. A tale riguardo, la Commissione ha affermato che questo importante esercizio dovrebbe essere svolto in modo completo, efficiente e giuridicamente solido e senza oneri superflui per le amministrazioni nazionali, nonché al momento opportuno.

Secondo paniere di nuove risorse proprie

In base alla tabella di marcia dell'AII, un secondo paniere di risorse proprie deve essere proposto entro giugno 2024. Il Consiglio delibererà entro il 1° luglio 2025 in vista dell'introduzione di questo secondo paniere entro il 1° gennaio 2026.

Nel dicembre 2021 la Commissione ha annunciato che avrebbe presentato una proposta per un secondo paniere di nuove risorse proprie entro la fine del 2023¹⁰. Al fine di accelerare i negoziati, tale proposta è stata anticipata al giugno 2023 come pacchetto adeguato per la prossima generazione di risorse proprie¹¹.

III. CONCLUSIONE

Alla luce dell'AII e dei lavori svolti finora fra luglio e dicembre 2023 in merito alle varie proposte pubblicate dalla Commissione, gli Stati membri sono invitati a prendere atto dei progressi compiuti durante la presidenza spagnola.

¹⁰ Doc. 15259/21.

¹¹ Doc. 10852/23.